



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDUTA DEL
16 DICEMBRE 2014 - ORE 10,00
in Arezzo - presso la sede di EAUT

PER CONFERMA DI PRESENZA

Pres.te	BORETTI Renzo	1	
Cons.	ANGELINI Simona	2	IN COLLEGAMENTO AUDIO-VISIVO EX ART. 5, C. 13, DELLO STATUTO
Cons.	SERINI Claudio	3	
Segretario	LUNARDI Fabio	in assistenza	

Partecipazione dei Revisori

SABBA Rosanna (Pres.te)	1	IN COLLEGAMENTO AUDIO-VISIVO EX ART. 5, C. 13, DELLO STATUTO
BERTAZZONI Vanna (Comp.te)	2	IN COLLEGAMENTO AUDIO-VISIVO EX ART. 5, C. 13, DELLO STATUTO
GIORNI Nora (Comp.te)	3	

(*) Presente (in collegamento) per la trattazione dei punti fino al 3.
e 13 dell'ordine del giorno 10-12-2014 u. 3108 -

ENTE ACQUE UMBRE - TOSCANE
AREZZO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 111 16 dicembre 2014

OGGETTO: *Spese 2015 - determinazioni.*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Renzo BORETTI	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>
Consigliere	Simona ANGELINI	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>
Consigliere	Claudio SERINI	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>

VISTO l'articolo 2, comma 4 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito in legge 25 febbraio 2010, n. 25;
VISTO il conseguente Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il Commissario ad Acta per la gestione delle funzioni già esercitate dall'Ente Irriguo Umbro-Toscano, la Regione Toscana e la Regione Umbria, sottoscritto in data 13 ottobre 2011;
RICORDATA l'istituzione dell'Ente Acque Umbre-Toscane (EAUT) mediante la successiva Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana efficace dal 3 novembre 2011 in quanto ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54, pubblicata il 2 novembre 2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 51 Sezione I, e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11, pubblicata il 2 novembre 2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 48 parti I-II (s.g.);
VISTO gli articoli 6 e 8 della predetta Intesa 14 ottobre 2011 che disciplina le funzioni del Consiglio di amministrazione e del Presidente;
VISTO l'art. 6 comma 4 della predetta Intesa 14 ottobre 2011 che prevede l'assistenza del Direttore alle sedute del Consiglio di amministrazione;
VISTO il DPGR Toscana 7 maggio 2012 n. 100 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 20 del 16 maggio 2012 con il quale è stato nominato il Consiglio di amministrazione di Ente Acque Umbre-Toscane ai sensi dell'art. 6, comma 2, della citata Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11;
VISTO lo Statuto di EAUT adottato definitivamente giusta deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 25 in data 30 ottobre 2012 ed approvato dalla Giunta Regionale dell'Umbria con Delibera n. 1455 del 19/11/2012 e dalla Giunta Regionale della Toscana con Delibera n. 1033 del 26/11/2012.
PRESA IN ESAME la predetta Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11,
RICHIAMATI inoltre il regolamento di contabilità e quello di organizzazione preliminarmente adottati dal Consiglio di Amministrazione di EAUT.;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare la relazione istruttoria che è parte integrante della presente deliberazione;
- di prendere atto che alla data odierna non risulta intervenuta l'approvazione del bilancio preventivo per il 2015;
- di prendere atto che lo Statuto di EAUT - approvato dalla Giunta Regionale dell'Umbria con Delibera n. 1455 del 19/11/2012 e dalla Giunta Regionale della Toscana con Delibera n. 1033 del 26-11-2012 - all'art. 11, comma 3, autorizza il Consiglio di amministrazione ad ammettere la gestione delle spese *obbligatorie o non differibili coerentemente con i principi e le disposizioni di contabilità pubblica* laddove l'approvazione del bilancio preventivo non intervenga prima dell'inizio dell'esercizio cui lo stesso si riferisce;
- di dare atto che tra le spese atte ad evitare pregiudizi all'Ente vi rientrano anche tutte quelle che - benché in apparenza ordinarie - determinino intralcio alla sua operatività con ricaduta sul suo funzionamento;
- di ammettere pertanto - con decorrenza primo gennaio 2015 e comunque fino ad intervenuta approvazione del bilancio di previsione per il 2015 - la gestione delle spese ai sensi dell'art. 11, comma 3, dello Statuto;
- di disporre che gli atti riferiti alle spese come sopra ammesse presuppongano la verifica di rispondenza delle medesime al presupposto legittimante allo scopo dovendo contenere nella parte dispositiva la seguente formula "di dare atto che si tratta di spesa ammessa ai sensi dell'art. 11, comma 3, dello Statuto";
- di stabilire che delle spese come sopra disposte venga effettuata periodica rendicontazione (ad ogni seduta successiva del Consiglio di amministrazione);
- di autorizzare - nelle more dell'approvazione del bilancio preventivo per il 2015 - in ottica di prudente gestione (e più efficace controllo) delle movimentazioni finanziarie (oltreché del necessario mantenimento della complessiva funzionalità dell'Ente) il contemperamento e l'integrazione - anche a fini operativi - di tale sistema di spesa con una gestione che, *coerentemente con i principi e le disposizioni di contabilità pubblica*, commisuri i dodicesimi degli stanziamenti previsti nell'ultimo bilancio preventivo regolarmente approvato riferito al 2014 (a carattere economico-patrimoniale ma assistito da corrispondente documento previsionale a valenza finanziaria anche ai fini della gestione dei rapporti di tesoreria) ad eccezione delle maggiori spese necessarie ove obbligatorie e non suscettibili di frazionamento in dodicesimi;
- di autorizzare ogni adempimento conseguente al presente deliberato, ivi compreso l'eventuale ribaltamento - ove e per quanto occorrente - del bilancio preventivo 2015 a carattere economico-patrimoniale in corrispondente documento previsionale a valenza finanziaria anche ai fini della gestione dei rapporti di tesoreria nonché l'eventuale aggiornamento in tema alle Regioni vigilanti oltreché ogni occorrente comunicazione al Tesoriere, impegnando gli effetti correlati alla progressiva attuazione - per la parte riconosciuta come gravare sull'Ente - di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011;
- di dichiarare valida ed esecutiva la presente deliberazione in quanto assunta con i poteri conferiti dall'art. 6 dell'Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana efficace dal 3 novembre 2011 ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11.

IL SEGRETARIO (Direttore) Fabio Lunardi



RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: *Spese 2015 - determinazioni.*

Il CdA considera il fatto che alla data odierna non risulta intervenuta l'approvazione del bilancio preventivo per il 2015. Lo Statuto di EAUT - approvato dalla Giunta Regionale dell'Umbria con Delibera n. 1455 del 19/11/2012 e dalla Giunta Regionale della Toscana con Delibera n. 1033 del 26-11-2012 - all'art. 11, comma 3, autorizza il Consiglio di amministrazione ad ammettere la gestione delle *spese obbligatorie o non differibili* riferite ad oneri inderogabili laddove l'approvazione del bilancio preventivo non intervenga prima dell'inizio dell'esercizio cui lo stesso si riferisce. Vi si prevede infatti quanto segue: *Nei casi in cui l'approvazione del bilancio di previsione non intervenga prima dell'inizio dell'esercizio cui lo stesso si riferisce, il Consiglio di amministrazione - nelle more dell'approvazione - è autorizzato ad ammettere la gestione delle spese obbligatorie o non differibili riferite ad oneri inderogabili, coerentemente con i principi e le disposizioni di contabilità pubblica. A titolo non esaustivo costituiscono spese obbligatorie o non differibili quelle per il trattamento economico del personale dipendente, quelle per l'ammortamento dei mutui e dei prestiti, quelle per le obbligazioni assunte in base a concessioni-delega, contratti o disposizioni di legge e comunque tutte quelle necessarie ad evitare danni patrimoniali ad Ente acque umbre-toscane ovvero pregiudizi al servizio pubblico essenziale.* Il CdA può ammettere pertanto - con decorrenza primo gennaio 2015 e comunque fino ad intervenuta approvazione del bilancio preventivo per il 2015 - la gestione delle spese obbligatorie o non differibili riferite ad oneri inderogabili e di quelle in ogni caso necessarie ad evitare danni patrimoniali ad Ente acque umbre-toscane ovvero pregiudizi al servizio pubblico essenziale ai sensi dell'art. 11, comma 3, dello Statuto. In tale quadro - e comunque in ottica di prudente gestione delle movimentazioni finanziarie oltreché del necessario mantenimento della complessiva funzionalità dell'Ente - il CdA considera e da atto come tra le spese atte ad evitare pregiudizi all'Ente vi rientrino anche tutte quelle che - benché in apparenza ordinarie - determinino intralcio alla sua operatività con ricaduta sul suo funzionamento con la conseguenza della opportunità di contemperare ed integrare tale sistema di spesa - nelle more dell'approvazione del bilancio preventivo - con una gestione che - *coerentemente con i principi e le disposizioni di contabilità pubblica* - commisuri i dodicesimi degli stanziamenti previsti nell'ultimo bilancio preventivo regolarmente approvato riferito al 2014 (a carattere economico-patrimoniale ma assistito da corrispondente documento previsionale a valenza finanziaria anche ai fini della gestione dei rapporti di tesoreria) ad eccezione delle maggiori spese necessarie ove obbligatorie e non suscettibili di frazionamento in dodicesimi. Il CdA inoltre considera che quanto sopra corrisponde anche alla necessità di una costante verifica - anche nell'ottica dello sviluppo dinamico e parallelo dei rapporti di tesoreria - relativamente agli effetti correlati alla progressiva attuazione - per la parte riconosciuta come gravare sull'Ente - di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Arezzo, li 16 dicembre 2014

Segretario - Il Direttore (dell'Ente) (Fabio Lunardi)

